

PROTOCOLLO D'INTESA
tra
MINISTERO DELLA ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
e
FEDERALIMENTARE - Federazione Italiana dell'Industria Alimentare

VISTO l'art. 21, Legge 59 del 15 marzo 1997, con la quale è stata data delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D. L.vo n. 112 del 31 marzo 1998, relativo al trasferimento di funzioni e di compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali;

VISTO il D. L.vo n. 300 del 30 luglio 1999, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo;

VISTO il D.P.R. n. 477 del 1 dicembre 1999, recante norme concernenti l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;

VISTO il D.P.R. n. 347 del 6 novembre 2000, concernente il regolamento recante norme di organizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione;

VISTO il D.P.R. n. 567 del 10 ottobre 1996, e successive modifiche, con il quale è stato emanato il regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;

VISTA la Legge n. 440 del 18 dicembre 1997, concernente l'istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa;

VISTA la Legge n. 144 del 17 maggio 1999, e in particolare l'articolo 68 relativo all'obbligo di frequenza di attività formative;

VISTA la Legge n. 53 del 28 marzo 2003, con la quale è stata data delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione

professionale;

CONSIDERATO che il MIUR e la Confindustria hanno stipulato il 24 luglio 2002 un Protocollo d'intesa con cui si impegnano a promuovere, sostenere e sviluppare iniziative di consultazione permanente sui problemi relativi al miglioramento dei livelli qualitativi del sistema di istruzione e formazione.

PREMESSO CHE

il MIUR

- è da tempo impegnato in un ampio e complessivo progetto di innovazione del sistema educativo e formativo per poter sostenere, in modo adeguato, il ruolo centrale assunto dall'istruzione e dalla formazione, a livello europeo, nei processi di crescita e modernizzazione delle società civili evolute;
- assegna priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie nell'ottica di una formazione di alto e qualificato livello, aperta al fare e all'agire e funzionale all'inserimento nel mondo delle professioni e del lavoro;
- tende a valorizzare la funzione docente, quale importante fattore di formazione dei giovani e di sviluppo del Paese;
- intende promuovere e sostenere, nel rispetto dei principi costituzionali dell'autonomia scolastica e universitaria e della libertà della ricerca e dell'insegnamento, iniziative intese a favorire un raccordo sempre più stretto e proficuo tra il sistema dell'istruzione e formazione e quello della produzione e del lavoro;
- ritiene importante favorire attività di interazione e di alternanza scuola/lavoro allo scopo di dare a tutti l'opportunità di accedere al mondo del lavoro e di valorizzare i talenti, contribuendo a prevenire la dispersione, gli abbandoni dei percorsi di istruzione e formazione, gli insuccessi, i disagi della condizione giovanile;
- realizza da tempo, nell'ambito dei percorsi formativi e ad integrazione degli stessi, iniziative ed interventi atti a promuovere nei giovani una corretta educazione agli stili di vita e di comportamento e a tutelare e valorizzare le tradizioni alimentari locali e nazionali;

la **Federazione Italiana dell'Industria Alimentare**, di seguito denominata **FEDERALIMENTARE**, associazione senza scopo di lucro a cui aderiscono le 18 associazioni nazionali di categoria dell'industria alimentare aderenti alla Confindustria:

- si propone, per statuto, tra l'altro, di tutelare e promuovere l'industria agro-alimentare ed i suoi prodotti; di rappresentare il settore industriale alimentare nei confronti delle istituzioni e amministrazioni, delle organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali, nazionali, comunitarie e internazionali; di tutelare gli interessi generali del settore industriale alimentare sul piano economico, giuridico-normativo, tecnico e sindacale; di promuovere ed organizzare ricerche e studi, dibattiti e convegni su temi economici e sociali di interesse dei settori rappresentati;
- è consapevole dell'importanza della formazione per lo sviluppo del Paese ed intende contribuirvi nell'ambito del sistema scolastico, di quello universitario e della ricerca attraverso azioni volte al miglioramento dei livelli qualitativi del sistema di istruzione e formazione, allo scopo di mettere i giovani in condizione di essere protagonisti consapevoli del loro progetto di vita e di sviluppo. Analoghe iniziative saranno rivolte a sviluppare sia progetti che consentano ai giovani di acquisire, sulla scorta di una corretta informazione, quegli elementi conoscitivi necessari per poter fruire di una alimentazione sana e sicura, sia progetti che siano di stimolo alla ricerca e all'innovazione tecnologica nel settore agro-alimentare.

LE PARTI SI IMPEGNANO A:

1. individuare, nel rispetto della propria autonomia e nell'ambito delle rispettive competenze, strumenti ed opportunità formative (anche attivando specifiche esperienze sperimentali pilota) volte alla diffusione di una corretta educazione alimentare, in grado di indirizzare le giovani generazioni anche verso un consumo consapevole ed equilibrato;
2. svolgere, con riferimento all'alternanza scuola-lavoro, così come prevista dall'art.18 della legge 24 giugno 1997, n.196 e dall'art. 4 della "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione...", nel rispetto dell'autonomia scolastica e universitaria, azioni di sostegno alle convenzioni tra scuole, centri professionali, università e imprese, favorendo iniziative sperimentali in alternanza scuola-lavoro, come modalità di realizzazione dei percorsi formativi progettati, attuati e valutati dalle istituzioni scolastiche e formative in collaborazione con le imprese, che consentano ai giovani di acquisire le conoscenze di base e competenze spendibili nel mercato del lavoro;

3. individuare interventi in materia di formazione del personale scolastico diretti a realizzare, nel rispetto degli orientamenti contenuti nel piano nazionale di aggiornamento, un costante scambio di esperienze con il sistema produttivo. Saranno inoltre favorite occasioni di conoscenza delle aziende anche attraverso stage riservati al personale scolastico e attività di ricerca destinate al mondo universitario;
4. individuare strumenti ed iniziative volte a promuovere e sviluppare la collaborazione tra scuole, università, imprese e relative associazioni, nonchè sviluppare ricerche e progetti comuni relativi all'innovazione tecnologica e alla ricerca scientifica e tecnologica, anche nell'ambito delle iniziative previste a livello europeo, nazionale e regionale;
5. Federalimentare si impegna a rendere noti, sia a livello nazionale che territoriale, i fabbisogni formativi delle imprese, anche al fine di consentire di programmare un'offerta formativa che tenga conto di tali esigenze;
6. il MIUR darà adeguate informazioni e linee di indirizzo per favorire l'incontro tra l'offerta formativa proposta dalle imprese agroalimentari e la domanda proveniente dal sistema di istruzione e della ricerca.

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi è costituito un Comitato tecnico-scientifico paritetico composto da rappresentanti del MIUR e della FEDERALIMENTARE.

La partecipazione al gruppo di lavoro è a titolo gratuito.

Il presente protocollo ha validità di tre anni dalla data della sottoscrizione e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Roma, 24 giugno 2003

Il Ministro dell'Istruzione,
Università e Ricerca
Letizia Moratti

Il Presidente di
Federalimentare
Luigi Rossi di Montelera

